

Procedura di selezione per la copertura di n.1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, Settore Scientifico Disciplinare L-ART / 02 - bandito con D.R. n. 4296/2018 del 23/05/2018 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 43 del 2/07/2018

## RELAZIONE RIASSUNTIVA

• La Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato si riunisce il giorno 30 agosto alle ore 17, presso la sala Daneloni del Dipartimento Culture e Civiltà, ed è così composta:

- - prof. Bernard Jan Hendrik AIKEMA – presidente
- - prof. Daniele BENATI – componente
- - prof.ssa Linda BOREAN – componente
- - prof. Giovanni Maria FARA – componente
- - prof. ssa Tiziana FRANCO – componente segretario

I commissari procedono alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 27 luglio 2018 in via telematica e il 30 agosto presso la sala Daneloni del Dipartimento Culture e Civiltà.

Nella prima riunione (verbale 1) la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Aikema e alla Prof.ssa Franco. Ha preso visione del Decreto Rettorale di indizione della procedura selettiva, del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, nonché dei criteri valutativi relativi alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica dei candidati.

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 6 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione selettiva ha presentato istanza di ricusazione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Nella seconda riunione, (Verbale 2) la Commissione, appurato che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati, si è collegata alla Piattaforma informatica "PICA"

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally at the bottom of the page. From left to right, they appear to be: a stylized signature, a signature starting with 'B', a signature starting with 'F', a signature starting with 'G', and a signature starting with 'A'. These correspond to the names of the commission members listed in the text above.

nella sezione riservata alla Commissione e ha esaminato la documentazione prodotta da ciascun candidato. Ha proceduto alla valutazione del curriculum, delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività didattica e alla formulazione del relativo motivato giudizio collegiale (allegato 1 al verbale 2).

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha individuato la seguente rosa di candidati idonei:

- Zamperini Alessandra
  
- Villata Edoardo

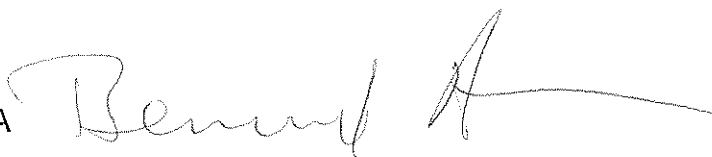
Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello o, in caso di più posti, di quelli maggiormente qualificati, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

La seduta è tolta alle ore 17.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

prof. Bernard Jan Hendrik AIKEMA



Presidente

prof. Daniele BENATI



Componente

prof.ssa Linda BOREAN



Componente

prof. Giovanni Maria FARA



Componente

prof.ssa Tiziana FRANCO



Componente segretario



Procedura di selezione per la copertura di n.1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 10/B1 Storia dell'Arte, Settore Scientifico Disciplinare L-ART / 02 Storia dell'Arte Moderna - bandito con D.R. n. 4296/2018 del 23/05/2018 e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 43 del 2/07/2018

**VERBALE N. 1**  
**(Criteri di valutazione)**

Alle ore 18,15 del giorno 27 luglio 2018, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura selettiva di n. 1 posto di Professore associato, così composta:

- prof. Bernard Jan Hendrik AIKEMA – professore ordinario  
Università di VERONA
- prof. Daniele BENATI – professore ordinario  
Alma Mater Studiorum - Università di BOLOGNA
- prof. ssa Tiziana FRANCO – professore ordinario  
Università di VERONA
- prof.ssa Linda BOREAN – professore associato  
Università degli Studi di UDINE
- prof. Giovanni Maria FARA – professore associato  
Università Ca' Foscari di VENEZIA

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Bernard Jan Hendrik AIKEMA e del Segretario nella persona della Prof.ssa Tiziana FRANCO, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi ed i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e ai sensi dell'art. 18 della Legge n.240/2010.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Commissione prende atto che risultano n. 6 candidati partecipanti alla procedura.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.18 della Legge 240/2010, nell'art. 5 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando concorsuale.



La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 60 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente entro il giorno 10 settembre 2018.

La Commissione prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, la procedura prevede la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, del curriculum e dell'attività didattica.

I criteri generali di valutazione cui la Commissione dovrà attenersi nell'espressione del proprio giudizio relativamente a pubblicazioni scientifiche, curriculum e attività didattica, come indicato nel bando concorsuale all'art.1, sono i seguenti:

**riguardo alle pubblicazioni scientifiche:** consistenza, intensità e continuità; originalità, innovatività, coerenza metodologica; congruenza con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura; rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;

**riguardo al curriculum:** quantità e continuità di incarichi accademici; partecipazione a gruppi di ricerca; organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; relazioni a congressi/convegni italiani e internazionali; congruenza con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura.

**Riguardo all'attività didattica:** numero dei moduli/corsi tenuti e continuità degli stessi; esiti della valutazione da parte degli studenti; partecipazioni alle commissioni per gli esami di profitto; quantità e qualità dell'attività di tutoraggio agli studenti nella predisposizione delle tesi di laurea e laurea magistrale; congruenza con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura

La Commissione prende atto che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera avverrà, come indicato nel bando mediante CV.

La Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, per ciascun candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio collegiale espresso dall'intera Commissione. Successivamente la Commissione attraverso la valutazione comparativa dei candidati, operata sulla base dei giudizi collegiali espressi, formulerà una rosa di candidati idonei.

Il Consiglio di Dipartimento proporrà la chiamata di quello maggiormente qualificato, anche in relazione alle specifiche tipologie di impegno didattico e scientifico indicate nel bando.

*La seduta è tolta alle ore 18,40.*

*Il presente verbale, completo di n. 1 allegato, viene letto, approvato e sottoscritto.*

La Commissione:



prof. Bernard Jan Hendrik AIKEMA

---

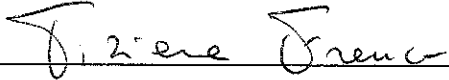
Presidente

prof. Daniele BENATI

---

Componente

prof.ssa Tiziana FRANCO



---

Componente segretario

prof.ssa Linda BOREAN

---

Componente

prof. Giovanni Maria FARA

---

Componente



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 1  
(Elenco dei candidati)

N.	COGNOME	NOME
1	BISSON	Massimo
2	LUCCHESI	Enrico
3	MELLI	Lorenza
4	SAVA	Giuseppe
5	VILLATA	Edoardo
6	ZAMPERINI	Alessandra

*J. d.*

## ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2

(valutazione curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica)

**Candidato BISSON Massimo** - giudizio collegiale relativamente a:

**curriculum:** il candidato Massimo Bisson ha conseguito nel 2003 la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali presso lo IUAV di Venezia e l'anno precedente il diploma d'organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" della stessa città. Nel 2007 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e della città, Scienze delle Arti, Restauro presso l'Università Ca' Foscari. Non ha partecipato o diretto gruppi di ricerca, ma dal giugno 2015 a maggio 2017 è stato titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Padova con un impegno di studio sui corali di Giovanni Marinali (1645-1728) della Biblioteca di San Francesco della Vigna a Venezia; nel 2005 è stato titolare di una borsa di studio trimestrale presso il St. John's College dell'Università di Cambridge e nel 2012 di una semestrale presso la Fondazione Giorgio Cini (tema di studio il complesso monastico di San Giorgio Maggiore). Dal 2009 ad oggi è ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali per la tutela degli organi storici e artistici del Veneto; dal 2012 è membro del comitato scientifico della rivista "Arte in Friuli, Arte a Trieste". Ha partecipato a diversi convegni internazionali, di cui due all'estero, e in tre casi ha partecipato alla loro organizzazione. Il candidato non dichiara incarichi accademici. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia. Il suo curriculum è ragguardevole, seppure non del tutto congruente al settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura, perché prevalentemente orientato sulla storia dell'architettura e sulla musicologia.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite nell'arco temporale dal 2008 al 2016. Tra queste risultano una monografia e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volume miscelaneo, tra cui due in lingua inglese. La maggior parte dei contributi riguarda l'ambito veneto, con particolare attenzione a Venezia, considerando, con scrupolo costante al dato documentario, prevalentemente il rapporto tra musica e architettura e, in particolare, la presenza, la funzione e l'ornato degli organi. Sono, infatti, dedicati a una considerazione d'insieme sulla presenza e funzione di questi strumenti nelle chiese veneziane di epoca rinascimentale la monografia (1 - 2012) e, con un'attenzione spinta fino al primo Seicento, un saggio edito nel 2016 (2). A questi contributi di carattere generale si aggiungono saggi di approfondimento su casi specifici, soprattutto per quello che riguarda l'aspetto decorativo (12 - 2008; 11 - 2012). Un diverso, ma connesso, percorso di ricerca lo ha portato a considerare lo spazio liturgico delle chiese, con attenzione, in un caso, alla presenza delle confraternite, studiate in rapporto a Santa Maria del Frari (5 - 2015) e, in altri, all'articolazione e alle modifiche dei cori monastici, con riferimento specifico alla basilica di Santa Giustina a Padova (9 - 2013-2014), di San Giorgio Maggiore a Venezia (10 - 2014) e di San Nicolò di Lido (6 - 2013); il tema è stato poi affrontato anche nel quadro di una considerazione d'insieme della storia architettonica della chiesa e del convento dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia (7-8, 2012). Un diverso tema d'indagine ha, invece, riguardato l'Accademia di Belle Arti nel XVIII e XIX secolo, con attenzione sia all'attività d'insegnamento e ai concorsi di architettura (4 - 2015), sia ai restauri della sua sede (3 - 2016). La produzione



scientifico presentata appare in parte congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, continua nel tempo e di discreta consistenza, oltre che di rilevanza scientifica nella collocazione editoriale e nella diffusione all'interno della comunità scientifica. Il candidato dimostra di muoversi con coerenza metodologica e originalità nelle sue aree d'indagine, con risultati innovativi.

**attività didattica:** il candidato dichiara che dal 2014 al 2016 ha tenuto moduli di Storia dell'arte a Venezia e nel Veneto (30 ore) in inglese per studenti stranieri presso l'Università di Ca' Foscari a Venezia e dal 2008-2009 ad oggi un laboratorio di canto gregoriano (60 ore) presso l'Università di Padova, non pertinente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura.

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese (come da bando):**

le competenze del candidato nella lingua inglese risultano dalle sue pubblicazioni (due in lingua inglese selezionate tra quelle presentate), nonché dalla sua attività didattica presso l'Università Ca' Foscari a Venezia.

**Giudizio di sintesi su Massimo Bisson:**

il candidato appare dotato di una buona qualificazione scientifica con una coerente esperienza di ricerca, solo parzialmente congruente con il settore scientifico disciplinare a bando e con una limitata esperienza didattica universitaria.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi discreto.

**Candidato LUCCHESI ENRICO - giudizio collegiale relativamente a:**

**curriculum:** il candidato Enrico Lucchese ha conseguito nel 1997 la laurea in Lettere presso l'Università di Trieste (tesi su formazione e prima attività di Nicola Grassi), nel 2000 il diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università di Udine (tesi su Nicola Grassi) e nel 2006 il titolo di dottore di ricerca, ancora a Trieste (tesi su Nicola Grassi, 1682-1748). È stato titolare di assegni di ricerca presso l'Università di Trieste (2012-2013; 2013-2014; 2014-2015; 2015-2016) e componente di progetti di ricerca PRIN (2001, 2004, 2007, 2010-2011 - coordinatore G. Pavanello, Università di Trieste). È nel comitato scientifico delle riviste "Valori Tattili", "AFAT" e "Ricche minere", del premio di studio Manlio Malabotta, della Libera Accademia di Studi Caravaggeschi (Bologna), dell'International Center for Comparative Historical Studies (ICCHS - Lubiana). Ha curato un progetto espositivo dedicato all'arte a Trieste nella prima metà del Novecento (2015-2016). Ha preso parte al comitato scientifico della mostra Sebastiano Ricci. Il trionfo dell'invenzione presso la Fondazione Cini ed è stato relatore ad alcuni convegni nazionali e internazionali. Nel 2018 gli è stato riconosciuto un 'seal of excellence' dalla Commissione europea. Il candidato non dichiara incarichi accademici. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia. Il curriculum è congruente con il settore scientifico disciplinare e con il settore concorsuale per cui è bandita la procedura e dimostra continuità, scientifica e temporale, nel percorso di ricerca.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite nell'arco temporale dal 2011 al 2018. Tra queste risultano una monografia (2) - 2015),





dedicata alle caricature di Anton Maria Zanetti alla Fondazione Giorgio Cini, e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volume miscelaneo di buona rilevanza nella collocazione editoriale e nella diffusione all'interno della comunità scientifica; nessun contributo tra quelli presentati è in lingua straniera. L'ambito di ricerca è dedicato quasi esclusivamente allo studio dell'arte veneta del XVIII secolo, con contributi e approfondimenti su singoli artisti (Amigoni (5 – 2012), Balestra (1 – 2017), Bellucci (3 – 2017; 4 - 2012), Bencovich (12 – 2016), Liberi (10 – 2015), Piazzetta, Ricci, Tiepolo (8 – 2012), su generi diversi (vedutismo (6 – 2018), acqueforti (8), pittura di figura (7 – 2018), caricature) e sulla disseminazione della pittura lagunare fuori da Venezia (saggio su Istria e Dalmazia (11 – 2011), Bellucci in Inghilterra e a Vienna (3 - 4), Amigoni in Inghilterra (5); Tiepolo a palazzo Clerici a Milano (9 – 2016). La produzione scientifica presentata appare congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e si segnala per consistenza e continuità temporale, con esiti originali che dimostrano una buona coerenza metodologica.

**attività didattica:** il candidato ha avuto contratti d'insegnamento, congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, presso l'Università di Trieste (per i corsi di Istituzioni di Storia dell'arte - 2001-2002, di Storia dell'Arte del Friuli Venezia Giulia - 2001-2002; 2002-2003, 2006 e di Iconografia e iconologia - dal 2006-2007 al 2011-2012) e presso lo IULM di Milano (per un corso di Fondamenti di Storia dell'Arte - 2016-2017). Ha tenuto, inoltre, attività seminariali in sedi e in anni diversi (Lille, Milano-Iulm, Verona, Siena). Ha insegnato anche nei corsi di formazione per l'insegnamento nella scuola superiore (2001-2002; 2002-2003) e per le guide turistiche (2004, 2006-2007), oltre che in corsi di archiviazione informatizzata dei Beni Culturali presso l'Enfap a Gorizia (2003-2004; 2006-2007).

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese** (come da bando):

le competenze del candidato nella lingua inglese risultano dal suo curriculum, dove dichiara un livello B1 del QCER.


**Giudizio di sintesi su Enrico Lucchese:**

il candidato appare dotato di una buona qualificazione scientifica con una coerente esperienza di ricerca, congruente con il settore scientifico disciplinare a bando, e con una discreta esperienza didattica universitaria.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi buono.

**Candidato MELLI Lorenza** - giudizio collegiale relativamente a:

**curriculum:** la candidata Lorenza Melli ha conseguito nel 1993 la laurea in Lettere presso l'Università di Firenze, con una tesi dedicata ai disegni di Maso di Finiguerra e nel 1997 il diploma presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna dello stesso ateneo, con una tesi sui disegni di Paolo Uccello agli Uffizi. Nel 1995 è stata titolare di una borsa di studio presso il Zentralinstitut für Kunstgeschichte. Nel 1997 ha vinto il Wolfgang-Ratjen-Preis, premio internazionale dell'Istituto Centrale di Storia dell'Arte di Monaco di Baviera per le arti grafiche. Tra il 1998 e il 2001 ha coordinato un progetto di ricerca ed editoriale su Giotto che ha visto la collaborazione dell'Opificio delle Pietre Dure e il Kunsthistorisches Institut in Florenz e, in relazione a questo impegno, dal 1998 al 2001



è stata titolare di borse di studio e contratti presso la seconda delle due istituzioni. Dal 2001 a oggi è Associate Scholar del Kunsthistorisches Institut, dove nel 2009 è stata titolare di una borsa di studio dedicata ai disegni a punte metalliche

Dal 2002 al 2005 è stata collaboratore scientifico per il catalogo dei disegni italiani del Kupferstich-Kabinett di Dresda (finanziamento Deutsche Forschungsgemeinschaft). Dal 2011 a oggi è membro del Kuratorium del Corpus der Italienischen Zeichnungen 1300-1500 presso la Staatliche Graphische Sammlung di Monaco di Baviera; in particolare nel 2006 è stata collaboratore scientifico per l'Album Badile e dal 2012 a oggi per i voll. 16 e 17. Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali; in particolare è stata co-curatore di due convegni internazionali dedicati al disegno (Firenze, Kunsthistorisches Institut, 2008; Firenze, Istituto Olandese di Storia dell'Arte di Firenze, 2011) e di due workshop nelle stesse sedi (2006, 2007). Nel 2006 è stata curatore della mostra sui disegni italiani delle collezioni di Dresda presso l'Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte e dal 2017 curatore della sezione disegni di una mostra in preparazione su Andrea del Verrocchio presso la National Gallery of Art di Washington. La candidata non dichiara incarichi accademici. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia. Il curriculum è congruente con il settore scientifico disciplinare e con il settore concorsuale per cui è bandita la procedura e denota una sostanziale continuità, scientifica e temporale, nel percorso di ricerca, oltre che capacità di partecipare e coordinare gruppi di lavoro.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite nell'arco temporale dal 1995 al 2014. Tra queste risultano due monografie-catalogo (1-2) e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volume miscelaneo di notevole rilevanza nella collocazione editoriale e nella diffusione all'interno della comunità scientifica; tra i contributi, uno è in inglese e un altro è in tedesco. L'ambito di ricerca è dedicato esclusivamente al disegno con una prevalenza d'attenzione per l'ambito fiorentino del XV secolo (Beato Angelico (8 - 2009), Paolo Uccello (12 - 1998), Maso di Finiguerra (2 - 1995), Filippino Lippi (3 - 2008); Verrocchio (4 - 2012; 7 - 2009), Botticelli (6 - 2009), Pollaiuolo (10 - 2007), ma si segnalano i contributi su Raffaello (9 - 2009) e su Michelangelo e Sebastiano del Piombo (11 - 2004), oltre che il catalogo della mostra (1 - 2006) e il contributo più recente sui disegni italiani nella collezione del Kupferstich-Kabinett di Dresda (5 - 2014) che testimoniano un orizzonte di studio e di conoscenze ben più allargato. La produzione scientifica presentata, che si ferma al 2014, appare congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ed evidenzia caratteri di originalità, innovatività e coerenza metodologica negli ambiti di ricerca affrontati.

**attività didattica:** la candidata ha tenuto seminari presso la Fondazione Longhi di Firenze (1998-1999), presso la Scuola di specializzazione in Storia dell'arte di Bologna (1998-2000) e presso l'Università di Firenze (2004). Nel 2011 è stata lecturer di Storia dell'Arte a Philadelphia presso l'Università della Pennsylvania e nel 2011 docente di Storia dell'Arte presso la University of Michigan-Duke-Wisconsin (sede di Firenze). L'attività didattica è circoscritta, seppur congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura.

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese (come da bando):**

le competenze della candidata nella lingua inglese risultano dalle sue pubblicazioni (una in lingua inglese tra quelle presentate), nonché dalla sua attività didattica.



### **Giudizio di sintesi su Lorenza Melli:**

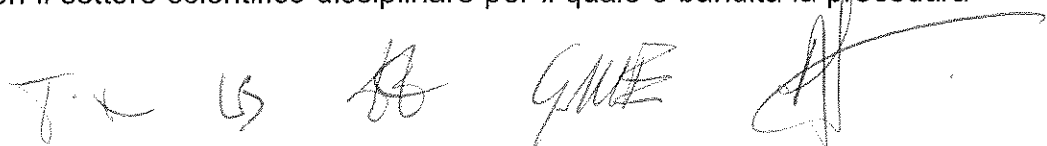
la candidata appare dotata di una qualificazione scientifica molto buona con una coerente esperienza di ricerca, congruente con il settore scientifico disciplinare a bando, e con una limitata esperienza didattica universitaria.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi buono.

### **Candidato SAVA Giuseppe - giudizio collegiale relativamente a:**

**curriculum:** il candidato Giuseppe Sava ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università di Trento nell'a.a. 2000-2001 e il diploma di specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università di Padova nell'a.a. 2005-2006. Dal 2002 al 2017 ha collaborato in modo continuo con la Soprintendenza ai Beni culturali di Trento e con il Castello del Buonconsiglio relativamente alla catalogazione dei beni storico-artistici e alla revisione scientifica delle schede OA. Nel 2003 e poi dal 2005 al 2010 è stato catalogatore e revisore scientifico del progetto CEI promosso dalla diocesi di Trento e dal Museo diocesano tridentino. Dal 2014 al 2016 è stato consulente della Provincia Tridentina dei Frati Minori in relazione al progetto di valorizzazione del patrimonio storico-artistico di proprietà dell'ente, confluito nella pubblicazione del catalogo delle raccolte (2016). Ha partecipato ad alcuni convegni; dal 2011 è socio ordinario della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche e dal 2013 è membro del comitato di redazione della rivista "Studi Trentini Arte". Il candidato non dichiara incarichi accademici. Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia. Il curriculum è congruente con il settore scientifico disciplinare e con il settore concorsuale per cui è bandita la procedura e testimonia continuità, scientifica e temporale, nel percorso di ricerca.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite con continuità nell'arco temporale dal 2007 al 2017 su sedi di rilevanza scientifica nella collocazione editoriale e di buona diffusione all'interno della comunità scientifica. Tra queste risultano tre monografie (sul monogrammista F.V. (9 - 2008), sugli scultori della famiglia Calegari, dove il candidato ha la curatela del volume e la responsabilità di un lungo saggio introduttivo (4 - 2012) e sulle arti figurative nella provincia di San Vigilio dei Frati Minori fra XV e XVIII secolo (6 - 2016), integrata da contributi di altri autori) e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volumi miscelanei; nessun contributo tra quelli presentati è in lingua straniera. L'ambito di ricerca verte sulla pittura e sulla scultura tra XVI e XVIII secolo in un'area tra Veneto, Lombardia e Trentino, con specifica attenzione per il territorio atesino e le sue dinamiche artistiche, studiato da una pluralità di punti di vista. Un nucleo di ricerche è imperniato sulla produzione artistica in area trentina, indagata attraverso le opere legate a contesti dei frati Minori (6) e le presenze di opere e di artisti 'foresti' in area trentina (11 - 2007; 8 - 2008, 9, 5 - 2011, 7 - 2014; 3 - 2016); un secondo nucleo è dedicato, invece, alla scultura tra Veneto, Lombardia e Trentino tra XVII e XVIII secolo, con attenzione agli allestimenti d'altare e alla mobilità degli artefici (1 - 2017; 2 - 2016; 4 - 2012; 10 - 2010, 12 - 2011). La produzione scientifica presentata appare congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura



e si segnala per continuità temporale e varietà d'interessi. Il candidato dimostra di muoversi con coerenza metodologica, conseguendo risultati originali e innovativi nelle sue aree d'indagine.

**attività didattica:** dall'a. a. 2011-2012 al 2017-2018 il candidato ha tenuto moduli di 30 ore di Storia della Critica d'Arte presso l'Università di Trento, un insegnamento svolto in continuità, ma solo parzialmente congruente al settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Nell'a.a. 2017-2018 è stato inoltre docente di Storia dell'Arte e Iconografia presso il Corso Superiore di Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Ha tenuto alcune lezioni nell'ambito del corso di Storia dell'Arte Moderna dell'Università di Trento (Dipartimento di Lettere e Filosofia).

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese (come da bando):**

Le competenze del candidato nella lingua inglese risultano dalla dichiarazione dello stesso contenuta nel curriculum (livello B1).

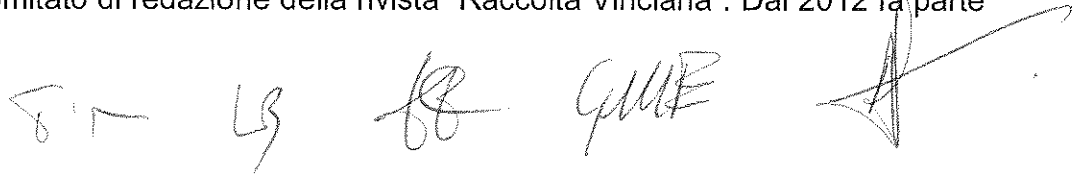
**Giudizio di sintesi su Giuseppe Sava:**

il candidato appare dotato di una discreta qualificazione scientifica con una coerente esperienza di ricerca, congruente con il settore scientifico disciplinare a bando e con esperienza didattica universitaria solo parzialmente congruente al settore scientifico disciplinare.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi discreto.

**Candidato VILLATA Edoardo - giudizio collegiale relativamente a:**

**curriculum:** il candidato Edoardo Villata ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università di Torino, con una tesi dedicata a Macrino d'Alba e alla sua committenza, e il diploma di specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università Cattolica di Milano, discutendo una tesi sul San Giovanni Battista di Leonardo. Presso la stessa sede ha conseguito anche il dottorato di ricerca con una tesi sull'attività giovanile di Gaudenzio Ferrari. Ha fatto parte del comitato scientifico della mostra su Macrino d'Alba tenutasi ad Alba nel 2001; è stato tra i curatori della mostra su Leonardo tenutasi presso l'Archivio di Stato di Firenze fra l'ottobre 2005 e il gennaio 2006 e curatore di alcune altre mostre incentrate, a vario titolo, sullo stesso artista (Milano, Biblioteca Ambrosiana 2009-2010 e 2012; Budapest, Istituto italiano di cultura 2010 – fotografica), Milano, Castello Sforzesco, 2013-2014), oltre che di quelle sui disegni di Pordenone (Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 2016) e su Legni preziosi (Rancate, Pinacoteca Cantonale, 2016-2017). Ha collaborato dal 2003 al 2014 a "L'Indice dei libri". È stato titolare di una borsa annuale della Compagnia di San Paolo (1999) ed è stato incaricato dell'inventario e della valutazione patrimoniale del patrimonio storico e artistico mobile della Banca Alpi Marittime (2005). La stessa Banca lo ha incaricato della preparazione di un lavoro monografico sulla collezione artistica del conte Gerolamo Maria Costa della Trinità nel Castello di Carrù (2006). Ha partecipato in qualità di schedatore alla campagna di inventariazione dei beni culturali ecclesiastici della Diocesi di Asti dal 1997 al 1999. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali. Dal 1999 è socio dell'Ente Raccolta Vinciana di Milano; dal 2010 al 2016 è stato membro del comitato di redazione della rivista "Raccolta Vinciana". Dal 2012 fa parte



del comitato scientifico della Società Storica Vercellese. Dal 2014 è consigliere scientifico del CAEM, Centre d'Art de Epoca Moderna, presso l'Universidad de Lleida (Spagna). Il candidato non dichiara incarichi accademici. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia; un'ideoneità allo stesso ruolo era già stata ottenuta nel 2011 con procedura di valutazione comparativa presso l'Università di Roma Tre. Il curriculum è congruente con il settore scientifico disciplinare e con il settore concorsuale per cui è bandita la procedura e denota una notevole continuità, scientifica e temporale, nel percorso di ricerca, nonché capacità organizzative e curatoriali.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite con continuità nell'arco temporale dal 2004 al 2018 in sedi di buona rilevanza scientifica nella collocazione editoriale e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Tra queste, tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura, risultano tre monografie (quella recente Gruenewald, 11 – 2018, e le due con catalogo relative ai fogli del codice atlantico di Leonardo, 3 – 2009, e ai disegni di Pordenone presso la Biblioteca Ambrosiana di Milano, 6 – 2016) e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volumi miscelanei; un contributo tra quelli presentati è in lingua straniera (10 – 2018) e un altro ha il testo in italiano e in inglese (3 – 2009). L'impegno di studio del candidato ha un centro di attenzione prevalente nell'opera poliedrica di Leonardo, come testimoniano i contributi presentati sui disegni del codice atlantico (3), sul rapporto dell'artista con gli uomini di lettere (12 – 2005), sulla sua attività di scultore (10 – 2018) e sulla Vergine, sant'Anna e il Bambino (8 – 2015); si segnalano, però, anche i rilevanti contributi su Gaudenzio Ferrari (4 – 2004; 7 – 2005, 5 – 2008), sulla grafica di Pordenone (6 – 2016), sull'attività nel Canton Ticino di Luigi Reali (2 – 2008) e, infine, su Gruenewald (11 – 2018). Si aggiunge, inoltre, l'interesse di studio per la scultura, valorizzando pezzi poco considerati, come quelli resi noti per l'ambito veronese (1 – 2004), o per la produzione in legno, come quella esposta nella mostra curata dal candidato a Rancate nel Canton Ticino (9 – 2016). La produzione scientifica presentata si segnala per consistenza, continuità temporale e varietà di temi affrontati, con risultati originali, innovativi e metodologicamente coerenti.

**attività didattica:** il candidato ha svolto continuativamente, a partire dall'a. a. 2000/2001 al 2003/2004, e poi nuovamente dal 2005/2006, attività seminariale di riconoscimento e catalogazione dipinti presso l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università Cattolica di Milano, e nell'a. a. 2004/2005 presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte della stessa Università. Nella stessa sede è stato professore a contratto di Storia dell'Arte Lombarda nel 2003-2004 (30 ore), nel 2004-2005 (60 ore) e dal 2005-2006 al 2008-2009 (30 ore annue). Ha tenuto con continuità un contratto d'insegnamento in Storia dell'Arte Moderna per la laurea triennale presso la stessa sede con contratti da 30 ore (dal 2006-2007 al 2008-2009) e da 60 nel 2005-2006 e dal 2009-2010 al 2017-2018; ha tenuto, inoltre, un modulo di 20 ore di Storia del Rinascimento presso la Scuola di Specializzazione della stessa sede (2014-2015). Ha tenuto seminari presso la facoltà Italiana dell'Università Péter Pázmány di Piliscsaba (Budapest) nel 2007 e nel 2011. La sua attività didattica è pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Il candidato dichiara un'attività di tutoraggio per un consistente numero di tesi, soprattutto conclusive del corso di laurea triennale.

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese (come da bando):**

Le competenze del candidato nella lingua inglese risultano dalla dichiarazione dello stesso contenuta nel curriculum, oltre che dalle sue pubblicazioni (una di quelle presentate è in



lingua inglese).

**Giudizio di sintesi su Edoardo Villata:**

il candidato appare dotato di un'ottima qualificazione scientifica con una coerente esperienza di ricerca, congruente con il settore scientifico disciplinare a bando, e con una buona esperienza didattica universitaria.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi molto buono.

**Candidato ZAMPERINI ALESSANDRA - giudizio collegiale relativamente a:**

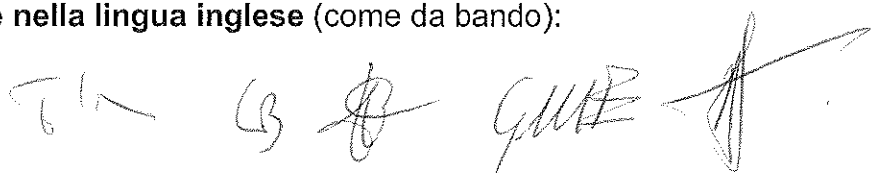
**curriculum:** la candidata è attualmente ricercatrice confermata di Storia dell'Arte Moderna presso il Dipartimento Culture e Civiltà dell'Università di Verona. Si è laureata nel 1994 in Economia politica, con una tesi in Scienza delle finanze presso l'Università di Trento e nel 2000 in Lettere presso l'Università di Verona, con una tesi dedicata alla sala Sagramoso nel convento di San Bernardino a Verona. Nel 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi dedicata al recupero dell'antico nella Verona della seconda metà del Quattrocento e nel 2007 il diploma di specializzazione in Storia dell'Arte presso l'Università di Padova con una tesi sulla committenza a Verona nella seconda metà del XVI secolo. È stata titolare di tre assegni di ricerca finanziati dalla Fondazione Pio Semeghini di Verona (2006-2007) e dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Verona (2007-2008, 2008-2009), per ricerche dedicate rispettivamente a Pio Semeghini e alla committenza veronese fra Quattro e Cinquecento e nel Seicento. Nel 2011 ha vinto il concorso per ricercatore in Storia dell'Arte Moderna presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Verona. Dal 2004 al 2006 ha partecipato al progetto biennale "Le anagrafi e gli estimi degli artisti veronesi dal XV secolo al XVIII secolo", coordinato da L. Olivato e P. Brugnoli e finanziato da Cariverona, e dal 2008 ad analogo progetto intitolato "Il ritratto e l'élite: il volto del potere", coordinato da L. Olivato. Ha collaborato con numerose schede al catalogo del Museo di Castelvecchio, nei volumi editi nel 2010 e nel 2018, e a quello della Banca Popolare di Verona-Gruppo Banco Popolare. Tra il 2008 e il 2015, ha inoltre preso parte alla catalogazione degli affreschi delle ville venete, patrocinato dall'Istituto Regionale delle Ville Venete e dalla Fondazione Cini, redigendo schede relative ai secoli dal XVI al XIX. Ha collaborato a numerose mostre, ha partecipato a un consistente numero di convegni nazionali e internazionali e a vari progetti e gruppi di ricerca, tra cui si segnala, perché ne è il referente, quello dedicato alla rappresentazione e al significato della moda femminile tra Rinascimento e Barocco. Ha organizzato, insieme ad A. e P. Brugnoli, una giornata di studi presso Villa Della Torre in Valpolicella (26 maggio 2016). Il suo curriculum testimonia, inoltre, una vivace attività di terza missione e segnala, come incarichi accademici, il suo essere dal 2017 componente di una commissione paritetica e della commissione per la comunicazione e la terza missione del Dipartimento Culture e Civiltà. Ha partecipato con regolarità alle attività collegiali ed è attualmente nel collegio docenti del Dottorato di ricerca internazionale in Arti e Archeologia (Università di Verona, Università di Ghent) e lo è stata, dal 2012 al 2017, in quello in Storia delle Arti interateneo tra le Università di Venezia Ca' Foscari, Venezia Iuav e Verona. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale in Storia dell'Arte (10/B1) per la seconda fascia. Il curriculum è congruente con il settore scientifico disciplinare e con il settore concorsuale per cui è

bandita la procedura e dimostra una marcata continuità, scientifica e temporale, nel percorso di ricerca, oltre che capacità di partecipare attivamente a gruppi di lavoro e alla vita accademica.

**pubblicazioni scientifiche:** le 12 pubblicazioni presentate alla procedura sono uscite nell'arco temporale dal 2003 al 2018 e sono tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura. Tra queste risultano una monografia e saggi di varia natura apparsi in riviste e in volumi miscelanei di notevole rilevanza nella collocazione editoriale e nella diffusione all'interno della comunità scientifica; tra i contributi presentati tre sono in inglese (7 - 2014, 8 - 2014, 12 - 2018). Le sue ricerche, come risulta dalle pubblicazioni presentate, seguono alcuni ben caratterizzati filoni di ricerca, legati prevalentemente all'ambito veneto tra XV e XVII secolo. Un tema approfondito è quello del recupero dell'antico, specialmente nella sua valenza politico-culturale, analizzato anche in rapporto alle scelte della committenza, come ben testimonia la sua monografia (1 - 2010), o alla cultura di Paolo Veronese (11 - 2016). Molti contributi legano l'attività degli artisti ai contesti religiosi e alle motivazioni dei committenti, offrendo un quadro articolato della realtà veronese tra Quattro e Cinquecento, con importanti affondi su un periodo cronologico come quello della seconda metà del Cinquecento (4 - 2008) e sull'attività di artisti come Paolo Veronese (7 - 2012), Antonio Badile II (8 - 2014), Francesco Bonsignori (2 - 2003), Giovan Francesco Caroto (5 - 2009), i Brusasorci (3 - 2003) e Bernardino India (6 - 2010). Si segnala poi l'attenzione per specifiche iconografie di carattere celebrativo, come nel caso dei capitelli di Palazzo Ducale a Venezia (12 - 2018) o del ritratto di Matilde di Canossa realizzato da Paolo Farinati (10 - 2016). La produzione scientifica presentata si segnala per consistenza e continuità temporale, denotando caratteri di spiccata originalità, innovatività e coerenza metodologica.

**attività didattica:** La candidata vanta un impegno didattico, tanto per il corso di laurea triennale quanto per quello magistrale, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la procedura; i suoi insegnamenti hanno riportato negli anni valutazioni sempre positive e sopra la media da parte degli studenti. Dal 2013 ad oggi insegna Storia dell'Arte Veneta nel corso di laurea magistrale (36 ore); nel 2010-2011 e 2012-2013 ha tenuto lo stesso insegnamento per il corso di laurea triennale di Beni Culturali. Dal 2016-2017 ad oggi tiene, per il medesimo corso di studi, l'insegnamento d'introduzione alla Storia dell'Arte (36 ore). Dal 2016-2017 propone per l'ambito F (Altre attività) un corso di 18 ore di Iconografia della moda femminile. Ha inoltre tenuto presso lo stesso ateneo corsi di Storia delle tecniche artistiche e del restauro (2009-2010, magistrale - 18 ore) e Storia della Critica d'Arte (2011-2012, triennale - 36 ore). La sua attività didattica trova coronamento nel cospicuo numero di tesi, tanto triennali quanto magistrali, di cui è stata relatore. Ha, inoltre, tenuto moduli da 20 ore nel master di primo livello di diagnostica e conservazione dei dipinti antichi (2006) e di metodologie di diagnostica non invasiva (2009). È stata referente per numerose attività di ambito F, promosse o riconosciute dal collegio didattico. Dal 2007-2008 tiene corsi di Storia dell'Arte moderna presso la Federazione Cnos-Fap Veneto (sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella) nell'ambito del corso "Collaboratore restauratore dei Beni Culturali: materiali lapidei naturali e artificiali" finanziato dal FSE. Ha inoltre tenuto corsi di Storia dell'Arte moderna presso il centro di formazione Enaip di Piazzola sul Brenta (PD) nell'ambito del corso "Collaboratore restauratore dei Beni Culturali" finanziato dal FSE (2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2015).

**Accertamento delle competenze nella lingua inglese (come da bando):**



Le competenze della candidata nella lingua inglese risultano dalle sue pubblicazioni (tre in lingua inglese dichiarate nel curriculum e presentate per la valutazione).

**Giudizio di sintesi su Alessandra Zamperini:**

La candidata appare dotata di un'ottima qualificazione scientifica, con un'eccellente esperienza di ricerca, di didattica universitaria e d'impegno istituzionale.

Nel complesso il giudizio può dunque considerarsi eccellente.

T. M.                      J. B.                      F. C. P. R. S.  
G. M. F.                      B. M. A.